



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio.....538/A..... X Legislatura

1.

Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **63** del 02/05/2017

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118” contt. nn. 118/10/AL; 1063/10/AL; 1428/09/DL (Sezione Formazione Professionale n. 2)



Relazione allo schema di disegno di legge

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi resi in materia di formazione professionale, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Lo schema di disegno di legge regionale

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.



Debito fuori bilancio n. 1 relativo al cont. n. 188/10/AL

Sentenza del Tribunale di Bari n. 4950/2015 (RG 1180/10). Con riferimento al cont. 188/10/AL ("Enaip Puglia c/Regione Puglia"), l'Enaip Puglia (oggi in liquidazione coatta amministrativa a seguito di decreto adottato dal Ministro del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 12/06/2014 e pubblicato in G.U. n. 161 del 14/07/2014) conveniva in giudizio la Regione Puglia per ottenere la condanna di quest'ultima al rimborso del saldo del finanziamento riconosciutogli e delle spese sostenute per l'organizzazione delle attività formative e dei corsi professionalizzanti (per il periodo 1998/'99) e a titolo di spese del c.d. comparto regionale, tutte rendicontate ma disconosciute dall'ente finanziatore all'esito dei rituali controlli amministrativi-contabili. L'ente attore quantificava l'importo a presunto debito dell'Amministrazione regionale in € 1.096.965,84.

Il Tribunale di Bari, con sentenza n. 4950/2015, accoglieva la domanda attorea per quanto di ragione e, per l'effetto, condannava la Regione Puglia al pagamento nei confronti dell'Enaip Puglia in liquidazione coatta amministrativa della somma di € 635.955,75 oltre interessi legali dalla domanda giudiziale a titolo di saldo del finanziamento e di rimborso spese ammesse; condannava, altresì, la convenuta al pagamento delle spese processuali per complessivi € 9.785,80 (di cui € 562,30 per esborsi) oltre rimborso spese forf., CAP e IVA da distrarsi in favore dell'avv. Semeraro dichiaratosi distrattario; poneva definitivamente a carico della convenuta, in misura pari alla metà, le spese della CTU liquidate con decreto dell'1.03.2015.

Con riferimento alle spese di CTU la Regione Puglia ha già provveduto a liquidare l'importo dovuto, come risulta da determinazione adottata dal dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1308 del 30.07.2012.

All'esito dell'istruttoria preliminare, quindi, la somma totale risulta pari ad **€ 693.975,84**.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

- quanto ad **€ 300.000,00** (sorte capitale) con imputazione al pertinente cap. 961120 "Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale" del bilancio regionale;
- quanto ad **€ 335.955,75** (sorte capitale) si provvede con imputazione della sorte capitale con prelievo dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione di partite potenziali" e contestuale iscrizione nel cap. di spesa 961120 "Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale" del bilancio regionale;
- quanto ad **€ 58.020,09** (interessi) con imputazione al pertinente cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione Professionale.

Debito fuori bilancio n. 2 relativo al cont. n. 1063/10/AL

Sentenza del Tribunale di Bari n. 4831/2015 (RG 7521/10). Con riferimento al cont. 1063/10/AL ("Enaip Puglia c/Regione Puglia"), l'Enaip Puglia (oggi in liquidazione coatta amministrativa a seguito di decreto adottato dal Ministro del Ministero del Lavoro e della



4.

Previdenza Sociale in data 12/06/2014 e pubblicato in G.U. n. 161 del 14/07/2014) conveniva in giudizio la Regione Puglia per ottenere il rimborso delle spese sostenute per il personale non impegnato in attività formative, dall'1.07.1996 al 19.11.2001 (spese che erano state disconosciute dalla P.A. in sede di controllo amministrativo-contabile della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 62 L.R. n. 14/2004) nonché il riconoscimento delle somme per il personale non impegnato in attività formative nel periodo 20.11.2001 - 28.02.2002. L'ente attore quantificava l'importo a presunto debito dell'Amministrazione regionale in € 2.547.903,20.

Il Tribunale di Bari, con sentenza n. 4831/15, condannava la Regione Puglia al pagamento in favore dell'Enaip in l.c.a. della somma di € 850.391,94 oltre interessi legali dalla domanda e spese del giudizio liquidate in € 19.150,00 (di cui € 1.150,00 per esborsi) oltre rimborso spese generali, CAP e IVA. Con vittoria di spese da distrarsi in favore dell'avv. Semeraro dichiaratosi antistatario. Le spese di CTU venivano ripartite in parti uguali tenuto conto che la stessa era stata utile per entrambe le parti.

Con riferimento alle spese di CTU la Regione Puglia ha liquidato – come risulta da A.D. n. n. 1212 del 16.12.2014 e n. 1189 del 25.09.2015 – l'intero importo (per un totale di €45.930,56), sicché risulta creditrice nei confronti dell'Enaip della somma di € 22.965,28.

All'esito dell'istruttoria preliminare, quindi, la somma complessiva dovuta dalla Regione Puglia risulta pari ad **€ 901.841,78** (€ 924.807,06 tot dovuto – ½ CTU) a titolo di sorte capitale e interessi;

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

- quanto ad **€ 827.426,66** (sorte capitale) si provvede con imputazione della sorte capitale con prelievo dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione di partite potenziali" e contestuale iscrizione nel cap. di spesa 961120 "Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale" del bilancio regionale;

- quanto ad **€ 74.415,12** (interessi) con imputazione al pertinente cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del bilancio regionale;

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione Professionale;

Debito fuori bilancio n. 3 relativo alle spese processuali dei contt. nn. 188/10/AL e 1063/10/AL

Ordinanza di assegnazione somme pignorate in ragione delle sentenze Tribunale di Bari n. 4950/2015 (RG 1180/10) e Tribunale di Bari n. 4831/2015 (RG 7521/10) ed aventi ad oggetto le relative spese processuali - Tribunale di Bari (RGE n. 2198/2016).

Con riferimento ai contenziosi nn. 188/10/AL e 1063/10/AL ("Enaip Puglia c/Regione Puglia"), con atto di pignoramento notificato all'Amministrazione regionale in data 31 maggio 2016, l'avv. Semeraro in proprio intimava il pagamento delle spese processuali liquidate nelle sentenze nn. 4950/2015 e 4831/2015 pronunciate dal Tribunale di Bari.



Il Giudice dell'esecuzione, con provvedimento dell'08.11.2016, preso atto della dichiarazione del terzo Banco di Napoli s.p.a., assegnava e ordinava al terzo di pagare la somma di €43.425,01.

All'esito dell'istruttoria preliminare, quindi, la somma complessiva risultava pari ad €43.425,01 a titolo di spese procedurali e legali, come da provvisori di uscita n. 2489, n. 2490 e n. 2491 del 17/11/2016.

In merito a tali spese processuali (relative ai contt. nn. 1063/10/AL e 188/10/AL), si precisa che, con A.D. n. 57 del 30/12/2016, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha provveduto a definire i provvisori di uscita emessi dalla Tesoreria regionale derivanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria relativi all'anno 2016, a valere sul capitolo 1110097 del bilancio regionale 2016.

Debito fuori bilancio n. 4 relativo al cont. n. 1428/09/DL

Sentenza del Tribunale di Bari n. 2658/2013 (RG 11806/09). Con riferimento al cont. 1428/09/DL ("*Enaip Puglia c/Regione Puglia*"), l'Enaip Puglia conveniva in giudizio la Regione Puglia per conseguire – a fronte dell'asserito corretto e regolare svolgimento delle attività formative delegategli nell'anno 98/99 – l'accertamento del diritto al rimborso delle spese disconosciute dalla P.A. in sede di controllo amministrativo-contabile della rendicontazione presentata e la condanna della Regione al pagamento delle somme dovute a tale titolo e, quindi, del saldo del finanziamento relativo al ridetto anno formativo.

Il Tribunale di Bari accoglieva la domanda e condannava la Regione Puglia al rimborso, in favore dell'attrice, della somma di € 353.724,95 oltre rivalutazione secondo istat dalla data del rendiconto al saldo e interessi legali sulla somma rivalutata anno per anno; condannava, altresì, la convenuta alla rifusione della metà delle spese di lite, liquidate nell'intero in €1.200,00 per esborsi ed € 15.525,00 per compensi, oltre IVA e CAP; poneva definitivamente a carico di parte convenuta le spese di CTU; dichiarava la sentenza provvisoriamente esecutiva.

All'esito dell'istruttoria preliminare, quindi, la somma totale risulta pari ad € **637.792,47** a titolo di sorte capitale, interessi e spese procedurali e legali.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

- quanto ad € 472.222,81 (sorte capitale rivalutata) si provvede con imputazione della sorte capitale con prelievo dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione di partite potenziali" e contestuale iscrizione nel cap. di spesa 961120 "Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale" del bilancio regionale;
- quanto ad € 155.120,60 (interessi) con imputazione al pertinente cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del bilancio regionale;
- quanto ad € 10.449,06 con imputazione al pertinente cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione Professionale.



L'Assessore al Diritto allo Studio, Lavoro e Formazione
Prof. Sebastiano Leo



Legge Regionale _____ 2017, n. _____
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi di seguito indicati:

1. sentenza del Tribunale di Bari n. 4950/2015 (R.G. 1180/2010) che condanna l'Amministrazione regionale al pagamento dell'importo complessivo di € 693.975,84, a titolo di sorte capitale e interessi (cont. n.188/10/AL);
2. sentenza del Tribunale di Bari n. 4831/2015 (R.G. 7521/2010) che condanna l'Amministrazione regionale al pagamento dell'importo di € 901.841,78, a titolo di sorte capitale e interessi (cont. n. 1063/10/AL);
3. ordinanza di assegnazione somme pignorate in ragione delle sentenze Tribunale di Bari n. 4950/2015 (RG 1180/10) e Tribunale di Bari n. 4831/2015 (RG 7521/10) ed aventi ad oggetto le relative spese processuali – Trib. di Bari (RGE n. 2198/2016) - che condanna l'Amministrazione regionale al pagamento dell'importo di €43.425,01 a titolo di spese procedurali e legali;
4. sentenza del Tribunale di Bari n. 2658/2013 (R.G. 11806/2009) che condanna l'Amministrazione regionale al pagamento dell'importo complessivo di € 637.792,47, a titolo di sorte capitale, interessi e spese procedurali e legali (cont. n.1428/09/DL).

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 2.233.610,09 derivante dai debiti fuori bilancio indicati ai numeri 1, 2 e 4 dell'articolo precedente, si provvede con imputazione della sorte capitale alla Missione 15 Programma 2 Titolo 1 capitolo 961120 "Oneri derivanti da sentenze di condanna dell'Amministrazione regionale in materia di formazione professionale" per € 1.935.605,22 previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 Programma 3 Titolo 1 cap. 1110090 (Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali) e contestuale variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 15 Programma 2 Titolo 1 cap. 961120 per € 1.643.046,09; alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" per € 287.555,81; alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" per € 10.449,06, che presentano la dovuta disponibilità.

Quanto al debito di €43.425,01 indicato al n. 3 dell'articolo precedente si è già provveduto all'imputazione nel bilancio regionale 2016 con A.D. n. 57 del 30/12/2016 (Missione 1 Programma 3 Titolo 1 capitolo 1110097 "Oneri rivenienti dalla regolarizzazione delle carte contabili").

